vinetur

I prezzi dei vini bianchi calano del 31,36% all’asta di beneficenza degli Hospices de Beaune

I rossi crescono del 5,55%, evidenziando una netta divergenza nella domanda degli acquirenti al tradizionale appuntamento di riferimento per la Borgogna

lunedì 16 novembre 2026



Il prezzo medio dei vini bianchi è sceso nettamente all’asta di beneficenza degli Hospices de Beaune del 15 novembre, mentre i rossi hanno registrato un modesto aumento, dando vita a una delle divergenze più marcate tra i risultati di quest’anno

della seguitissima vendita borgognona.

Secondo i risultati comunicati al termine della 166ª asta, i vini bianchi sono stati venduti a una media di 40.576 euro a barrique, in calo del 31,36% rispetto al 2025. I rossi hanno raggiunto una media di 29.014 euro a barrique, in aumento del 5,55% rispetto all'anno precedente. Per tutti i vini, la media pubblicata è stata di 31.284 euro, con una flessione del 7,99%.

I dati sono stati resi noti a Beaune al termine di diverse ore di rilanci. La vendita annuale è incentrata sui vini degli Hospices Civils de Beaune, istituzione ospedaliera che possiede anche una tenuta viticola di circa 60 ettari in Borgogna. I proventi dell'asta contribuiscono a finanziare gli investimenti ospedalieri e la conservazione del patrimonio storico dell'istituzione, conferendo all'evento un ruolo che va oltre il mercato dei vini di pregio.

La vendita si è svolta in un anno caratterizzato da un'offerta più limitata. Gli Hospices hanno proposto 432 barrique di vino e due lotti più piccoli, circa 100 barrique in meno rispetto al 2025. La riduzione dell'offerta è seguita a una vendemmia condizionata dalla siccità e da una raccolta insolitamente precoce, secondo il riepilogo dei risultati diffuso dopo l'asta. In questo contesto, volumi inferiori e un quadro economico più incerto non hanno prodotto una reazione uniforme del mercato. Gli acquirenti hanno spinto leggermente al rialzo il prezzo medio delle barrique di vino rosso, mentre quelle di bianco hanno perso terreno in misura considerevole.

Sulla base delle percentuali pubblicate e dei prezzi medi arrotondati, il risultato dei vini bianchi implica una flessione di circa 18.500 euro a barrique rispetto al 2025. Per i rossi, l'aumento equivale a circa 1.500 euro a barrique. Questi calcoli a ritroso sono approssimativi, poiché le medie e le variazioni percentuali pubblicate dall'asta sono state arrotondate.

Il contrasto è significativo perché l'asta degli Hospices de Beaune è considerata un punto di riferimento per i grandi vini di Borgogna, pur non costituendo un indice diretto dei prezzi dell'intera regione. La composizione dei vini proposti cambia di anno in anno e i prezzi medi possono essere influenzati in misura considerevole dalle specifiche cuvée e dai quantitativi disponibili in una determinata edizione. La differenza tra

bianchi e rossi è quindi un segnale importante del comportamento degli acquirenti in questa asta, ma non una misura semplice dell'andamento generale del mercato borgognone.

I risultati hanno inoltre mostrato che la domanda è rimasta sostenuta per alcuni vini, nonostante la vendemmia più contenuta. Acquirenti francesi e internazionali hanno continuato a contendersi i lotti di punta, confermando il carattere internazionale della vendita. Anche quest'anno l'asta è stata gestita da Sotheby's e ha attirato a Beaune collezionisti, commercianti e operatori del settore.

Parte dell'attenzione si è concentrata sulla barrique di beneficenza, nota come Pièce des Présidents. Quest'anno si trattava di un Clos de Vougeot Grand Cru, proposto per la prima volta come lotto di beneficenza della vendita. L'acquirente brasiliano Alaor Pereira Lino se l'è aggiudicata per 770.000 euro dopo una lunga serie di rilanci. Una donazione aggiuntiva di 230.000 euro da parte di Erwan Faiveley ha portato a 1 milione di euro l'importo finale del lotto benefico, un record per questa parte dell'evento. I beneficiari erano ARSLA, impegnata nella lotta contro la SLA, nota in Francia anche come malattia di Charcot, e DEBRA France, che sostiene le persone colpite da epidermolisi bollosa.

Per gli Hospices Civils de Beaune, l'asta resta una fonte primaria di finanziamento, mentre l'istituzione investe nelle infrastrutture ospedaliere, tra cui il progetto di un nuovo edificio per i ricoveri. Questo ruolo finanziario aiuta a spiegare perché la vendita sia seguita non solo dagli acquirenti di vino, ma anche da amministratori locali, dirigenti ospedalieri e residenti della Borgogna.

Il dettaglio dei risultati pubblicati presentava una lieve discrepanza nel totale complessivo riportato nei titoli; il dato più chiaro emerso dai risultati iniziali è quindi la divergenza tra le due tipologie: i vini bianchi di Borgogna degli Hospices de Beaune sono stati venduti a un prezzo medio molto inferiore rispetto a un anno prima, mentre i rossi hanno tenuto e registrato un lieve aumento.